

## Val d'Agri e Parco Nazionale del Pollino



l'Alta Val d'Agri, dentro il Parco Letterario "Isabella Morra" di Valsinni e lungo le strade del Parco Nazionale del Pollino. Territori che uniscono l'aspetto naturalistico ai segni di una presenza umana che da fin dall'antichità ne ha trasformato il paesaggio e utilizzato le risorse. Ed è questo che l'osservazione diretta ha permesso di rintracciare, in un itinerario spaziale e temporale partito dalle origini geologiche dei rilievi e dalle testimonianze paleontologiche dell'estinto bacino lacustre del Mercure per giungere fino alle più recenti relazioni tra società e ambiente attivate sul territorio: lo sfruttamento del giacimento petrolifero della Val d'Agri e

l'istituzione dei parchi con finalità di conservazione del paesaggio ma anche di sviluppo turistico della regione. Integrando tutti i diversi approcci disciplinari (fisico, economico, culturale), l'evento si è rivelato un perfetto modello di uscita sul terreno. Merito di

un'organizzazione curatissima e di un gruppo di docenti (Stanzione, Perco, Schiattarella, Sommella, Sistu) che hanno saputo leggere i processi del territorio in tutta la loro complessità.

*Cristiano Giorda*



**Rotonda (PZ), sede del Parco Nazionale del Pollino.**

**A destra Paesaggio della Val d'Agri.**

**B**rienza, Marsico Nuovo, Viggiano, Montemurro, S. Arcangelo, Colobratro, Valsinni, Francavilla in Sinni, San Severino Lucano, Rotonda: sono i centri abitati attraversati durante l'escursione di due giorni che ha portato i geografi sul terreno dell'istituendo Parco del-

## Camastra, Tricarico e Matera

**A** conclusione del 50° Convegno Nazionale dell'A.I.I.G., si è svolta un'escursione che ha toccato i centri di Camastra, Tricarico e Matera, e che ha rappresen-

tato un valido strumento di studio del territorio. A Camastra, grazie anche agli approfondimenti di Pasquale Coppola e Marcello Tropeano, si è potuto riflettere sulle con-

seguenze derivanti dall'erosione dei suoli e dal disboscamento, in un'area fragile contrassegnata da forme di agricoltura povera e da forti flussi migratori. A Tricarico, cittadina arabo-normanna risalente al IX-X secolo, la visita dei quartieri di Saracena e Rabatana, guidata dall'ex sindaco Pancrazio Toscano, ha messo in luce la tipologia insediativa di matrice islamica. D'impianto medievale è, invece, la città di Matera. La visita ai Sassi, le caratteristiche grotte utilizzate per secoli come abitazioni, è stata accompagnata dalla lettura diacronica del paesaggio proposta da Raffaele

Giuralongo. Esempio per decenni di degrado urbano, di questioni sociali irrisolte, di riforme agrarie nel tempo rinviate e di una pressione demografica mai allentata, oggi i Sassi rappresentano uno scenario di pregio e un sito riconosciuto come patrimonio mondiale dell'umanità.

*Maria Elisabetta Zandomeneghi Verona, Dottorato di ricerca in Beni Culturali e del Territorio, Dipartimento Discipline storiche, artistiche, archeologiche e geografiche; Sezione Veneto*

**Matera, i Sassi.**



**Il centro storico di Melfi con il castello.**



**L'**escursione nella regione del Vulture-Melfese è stata preparata e condotta da alcuni docenti e collaboratori dell'Università di Napoli "L'Orientale". Sotto il coordinamento di Lida Viganoni hanno infatti contribuito alla riuscita dell'iniziativa Fabio Amato, Ornella Albolino ed Ugo Rossi, con la collaborazione "sul campo" di Anna Maria Sileo e di Salvatore Tranghese. Al gruppo dell'ateneo napoletano si è aggiunto inoltre Paolo Roberto Federici, dell'Università di Pisa, che ha dedicato numerose ricerche di geografia fisica a quest'area. L'escursione, cui hanno partecipato oltre quaranta soci, si è svolta su

un itinerario ad anello che, partendo da Potenza, ha interessato la parte nord-occidentale della provincia. Le tematiche che sono servite da filo conduttore dell'escursione hanno attraversato in chiave interdisciplinare diversi settori di studio delle scienze geografiche. Sono state infatti offerte chiavi interpretative per comprendere il sostrato geologico e gli aspetti geomorfologici, l'organizzazione agricola, la rete degli insediamenti umani, le sopravvivenze storiche (come nel caso degli imponenti castelli di Lagopesole e di Melfi), le nuove frontiere dello sviluppo industriale (come nel caso della visita allo stabilimento

**L'**impegno profuso dall'Aiigiovani sembra percorrere i sentieri migliori per il raggiungimento della meta agognata sin dall'inizio: la costituzione di un gruppo di giovani che possano dare alla geografia il giusto significato e soprattutto la corretta dimensione nel tempo ad una disciplina che sta facendo da collante per l'intero gruppo. L'esperienza di Potenza ha accomunato diversi giovani geografi e appassionati della materia, sia in occasione del forum attraverso un ricco dibattito, sia attraverso il convegno dove sono aumentati i contributi rispetto

alla prima edizione, e dove si sono esposte tematiche di grande interesse in particolare modo legate alla tecnologia in ambito geografico come l'utilizzo del software. Proprio sulla tecnologia e l'informatica l'Aiigiovani si sta giocando la sua partita. La costruzione del sito diretto da Cristiano Giorda ha elargito enormi possibilità ai vari studenti e giovani geografi di avvicinarsi e di conoscere questa realtà giovanile senza tralasciare l'impegno didattico che il portale sta cercando di implementare sempre più. Ma se è vero che il mondo dei giovani è legato ad Internet

## Vulture Melfese

FIAT-SATA di Melfi), lo sfruttamento delle risorse naturali (come le numerose sorgenti di acqua minerale) e le frontiere di valorizzazione turistica legate al patrimonio naturalistico ed enogastronomico del territorio (anche grazie alle soste presso l'Agriturismo "Il Cantuccio" in località Monticchio Sgarroni e presso la cantina "Del Notaio" di Rionero in Vulture). Non sono mancate, infine, occasioni di confronto con gli amministratori, fra i quali il sindaco di Rionero in Vulture, Antonio Placido, che ha illustrato i problemi e le sfide che questi territori stanno affrontando. L'escursione ha proposto un modello metodologico davvero esemplare di lettura del territorio, assai efficace anche grazie ad un esauriente documento a stampa, distribuito ai partecipanti, che raccoglieva alcuni puntuali interventi scritti dagli stessi docenti de "L'Orientale".

*Davide Papotti*



**La visita dello stabilimento FIAT SATA di Melfi.**

**Il gruppo di escursionisti a Melfi.**



## 2° Convegno AIIGiovani A proposito dell'Aiigiovani...

in maniera inequivocabile, allora vale la pena cercare di sfruttare al meglio lo strumento informatico anche per raccogliere utili segnalazioni. Per questo motivo il forum si sta rilevando uno strumento quanto mai necessario ed apprezzabile. D'altra parte alcuni delegati regionali stanno cercando di fare il possibile per coinvolgere maggiormente le giovani generazioni suffragando il portale con delle iniziative meno allargate come quelle escursionistiche coinvolgendo gruppi juniores di

regioni confinanti. In attesa della prossima riunione dei delegati regionali, le proposte sono già molteplici alcune scaturite già dal dibattito post-convegno. Dopo le ulteriori verifiche, queste verranno sottoposte ai vertici dell'Associazione maggiore, in modo da continuare a lavorare ad un progetto che a distanza di due anni sta facendo passi da gigante.

*Roberto Colella;  
Sezione Molise*